



SGCAR / IT

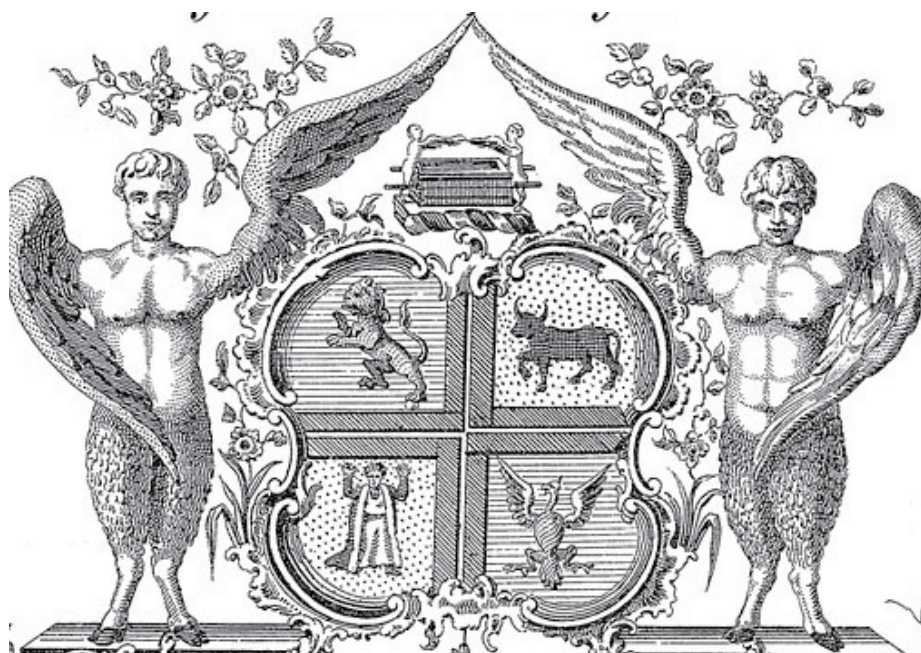
Novembre 2014

Newsletter

La condivisione dei valori è più che mai necessaria



Primo Gran Principale
Ecc. mo Comp. Fabio Venzi



⊠ L'Arco Reale ⊠

“radice, cuore e sostanza della Libera Muratoria”

Riguardo le origini della simbologia dell'Arco Reale, le teorie, così come nel Craft, sono molteplici e spesso discordanti. Le più attendibili ricerche storiografiche suppongono che al principio della Libera Muratoria speculativa le simbologie del Craft e dell'Arco Reale fossero assemblate insieme, per poi, successivamente, separarsi.

Al riguardo la più attendibile la documentazione è quella riferita a John Coustos, un protestante svizzero di nascita e inglese di adozione, membro di una Loggia di Lisbona composta prevalentemente da cattolici francesi. Coustos venne probabilmente iniziato in una Loggia londinese nel 1730, si trasferì poi a Parigi e successivamente a Lisbona, dove svolse la sua professione di tagliatore di diamanti.

Coustos fu denunciato all'Inquisizione e incarcerato nel 1742 in virtù della nota Bolla papale di scomunica del 1738. Venne liberato dall'Inquisizione grazie all'intervento del Rappresentante Britannico a Lisbona nell'ottobre del 1744 e successivamente tornò in Inghilterra. Dai documenti originali dell'Inquisizione si evidenzia come nel marzo 1743 venne strappata a Coustos una confessione all'interno della quale Coustos, cercando di spiegare agli inquisitori le dinamiche della ritualità liberomuratoria, menziona alcuni simboli presenti nel rituale allora praticato. Alcuni di questi simboli, parliamo ovviamente dei primi Tre Gradi simbolici, successivamente scompariranno dalla ritualità del Craft,

“
la documentazione più attendibile è quella riferita a John Coustos, membro di una Loggia di Lisbona, iniziato in una Loggia londinese nel 1730, denunciato all'Inquisizione e incarcerato nel 1742, liberato nel 1744
”

per poi ricomparire nell'*Arco Reale*, a significare una sorta di contaminazione tra le due ritualità.

Non abbiamo quindi una precisa datazione della nascita dell'*Arco Reale* in Inghilterra, del suo sviluppo possiamo dire che dopo la nascita di un'altra Gran Loggia nel 1751, definita degli '*Antients*', in opposizione alla primigenia che, paradossalmente e polemicamente, venne definita dei '*Moderns*' (per il noto motivo di aver invertito le Parole Sacre dei primi due gradi dopo la pubblicazione nel 1730 del pamphlet di Samuel Pritchard *Masonry Dissected*), anche l'*Arco Reale* prese due sviluppi differenti. Dalla documentazione in possesso sembra che la ritualità dell'*Arco Reale* avesse una positiva ricezione soprattutto all'interno della Gran Loggia degli '*Antients*' mentre non venne mai completamente integrato in quella dei '*Moderns*'. Nella edizione del 1764 delle Costituzioni della Gran Loggia degli '*Antients*', a cui il suo compilatore Laurence Dermott diede in nome di '*Ahiman Rezon*' (la prima edizione venne pubblicata nel 1756) si ribadisce che l'*Arco Reale* rappresenta "*la radice, il cuore e la sostanza della Libera Muratoria*", nel frontespizio del documento compaiono due serie di insegne araldiche in una delle quali troviamo il Leone, il Bue, l'Uomo e l'Aquila (simboli presenti nella ritualità dell'*Arco Reale*) con l'Arco sulla loro sommità e i Cherubini che lo sostengono.

Quindi non vi sono dubbi che gli '*Antients*' avessero una maggiore apertura e si sentissero pienamente coinvolti nella ritualità dell'*Arco Reale* ma, dai documenti in nostro possesso, non sembra siano stati i primi a praticarlo. Infatti, nonostante non vi fosse un gran feeling, il primo Gran Capitolo fondato in Inghilterra, e nel mondo, fu proprio quello dei '*Moderns*', nel 1766, grazie al Gran Maestro della Gran Loggia che ne divenne così il Primo Gran Principale.

Il nuovo organismo fu denominato per la precisione "*Gran Capitolo Reale*", modificandosi nel 1795 in "*Gran Loggia dei Muratori dell'Arco Reale*" e ulteriormente nel 1801 nel "*Supremo Gran Capitolo*". La nascita del Gran Capitolo, come detto venuto alla luce soprattutto per iniziativa del Gran Maestro, Lord Blayney, non venne però presa bene dalla Gran Loggia, per questo motivo successivamente qualcuno modificò il documento di '*fondazione*' posponendo la data e premettendo al rango di Blayney una '*P*' (intesa come Past), cercando così di presentare l'intervento di Blayney come successivo al suo incarico ufficiale di Gran Maestro.

Gli '*Antients*' fondarono il loro Gran Capitolo cinque anni dopo, nel 1771, ma con una sostanziale differenza, mentre infatti il Gran Capitolo dei '*Moderns*' fu dall'inizio una sorta di corpo separato dalla Gran Loggia, quello degli '*Antients*' rimaneva in un certo senso '*contenuto*' all'interno della struttura della Gran Loggia e non ebbe mai un'organizzazione indipendente, creando una sorta di '*corpo unico*' tra Gran Loggia e Gran Capitolo.

Nel 1817, venne costituito l'attuale "*Supremo Gran Capitolo dei Muratori dell'Arco Reale d'Inghilterra*", nato dall'unione dei Gran Capitoli dei '*Moderns*' e degli '*Antients*' (Nel 1813 vi era stata la precedente riunione delle due Gran Logge).¹

1 Molti storici asseriscono, a ragione a mio parere, che la riunione dei Supremi Gran Capitoli si svolse in forma diversa da quella delle Gran Logge e da un punto di vista Costituzionale non si potrebbe neanche parlare di 'Riunione'. Come scrive A.R. Hewitt in nel numero LXXVIII di A.Q.C. *The Supreme Grand Chapter of England. A brief history from Blayney to Sussex*, (1965, pagg.111-129) se nel caso della Gran Loggia infatti rappresentanti delle due realtà si erano incontrati e avevano collegialmente discusso le modalità dell'unione, per quanto riguarda il Gran Capitolo soltanto il Sussex, il Gran Capitolo dei '*Moderns*', fu designato a trattare. Ma non si conoscono i termini della trattative e, soprattutto, non venne prodotto alcun documento da ratificare. Fu senza dubbio un compromesso che mise d'accordo le due opposte interpretazioni, quella degli Antichi che pretendeva che l'Arco Reale fosse considerato parte della pura e antica Libera Muratoria, e quella dei Moderni, che pretendevano che i lavori dell'Arco reale non si svolgessero nelle Logge ma in specifici Capitoli, separati ma innestati nello stesso tempo nel Craft.



“ Riguardo il fatto se l'Arco Reale debba essere considerato il Quarto Grado della Libera Muratoria o semplicemente un completamento del Terzo, sappiamo che prima dell'Unificazione del 1817, se i 'Moderns' non riconoscevano l'Arco Reale come parte integrante del Craft, il Gran Capitolo degli 'Antients' riteneva che l'Arco Reale fosse indubbiamente da considerare come un suo Quarto Grado ”

Nel solenne atto di unione tra le due Gran Logge avvenuto nel 1813 e riportato oggi nelle attuali Costituzioni della Gran Loggia Unita d'Inghilterra si dichiara che *"pure Antient Masonry consist of three degrees and no more, viz., those of the Entered Apprentice, the Fellow Craft and the master Mason, including the Supreme Order of the Holy Royal Arch"* e, soprattutto, al candidato 'esaltato' nell'Arco Reale viene ribadito che quello che ha ricevuto non è un Quarto Grado ma un completamento del Terzo.

Dal pronunciamento di questa formula si aprì un ulteriore e interminabile contenzioso su ciò che debba essere considerato *'Pura e Antica Muratoria'*. Senza entrare a nostra volta nella diatriba ci sembra che Douglas Knopp, con la solita sobrietà che contraddistingue tutti i suoi studi sulla Libera Muratoria, dia la spiegazione più accettabile, spiegando che, senza prendere alla lettera la dichiarazione, possiamo identificare la *"Pura e Antica Muratoria"* non con i soli Tre Gradi ma piuttosto con la conoscenza esoterica ad essi associata, indipendentemente dalla manifestazione di tale conoscenza in una, due o tre porzioni. Quindi la pretesa dell'Arco Reale di far parte della *"Pura e Antica Muratoria"* può essere accettata ipotizzando che le conoscenze esoteriche essenziali associate all'Arco Reale esistevano già quando la prima Gran Loggia venne alla luce.²

Riguardo il fatto se l'Arco Reale debba essere considerato il Quarto Grado della Libera Muratoria o semplicemente un completamento del Terzo, sappiamo che prima dell'Unificazione del 1817, se i 'Moderns' non riconoscevano l'Arco Reale come parte integrante del Craft, il Gran Capitolo degli 'Antients' riteneva che l'Arco Reale fosse indubbiamente da considerare come un suo Quarto Grado.

Dopo l'unificazione, quando le due Grandi Logge si riunirono, si cercò di far convivere le due visioni, a parere di qualche storico in maniera superficiale, scrive in proposito lo storico Harry Mendoza: *"The premier Gran Lodge did not recognize the Royal Arch as part of Craft masonry; they had no objection to it so long as it was considered as a separate and distinct Society. The Grand Lodge of the Antients however held the opposite view; they claimed it as a fourth degree. These views had to be resolved if the two Grand Lodges were to be united. This was done in a superficial manner by the wording in the Articles of Union, now incorporated as the Preliminary Declaration to the Book of Constitutions...The Royal Arch is now an integral part of Freemasonry, directly connected with the Craft. Designated officers in the Craft hold comparable offices in the Royal Arch; a Chapter has to be attached to a Lodge and bear its number...The Royal Arch is not a separate degree; it is an Order which has grown out of, and dependent upon, the Craft"*³

L'Arco Reale divenne parte del Craft, Grandi Ufficiali del Craft ricoprono automaticamente gli stessi ruoli nel Supremo Gran Capitolo, lo stesso Capitolo deve essere collegato alla Loggia della quale assume il nome e il numero, in pratica può essere considerato un Ordine cresciuto fuori e indipendentemente dal Craft, ma ad esso collegato...

Secondo l'opinione dello storico inglese Neville Barker Cryer, quando nel 1817 si scelse la definizione di 'completamento' del Terzo Grado non voleva intendersi che la ritualità dell'Arco Reale dovesse essere interpretata come

2 Citato in Bernard E. Jones, Il Libro dei Liberi Muratori del Sacro Arco Reale, Atanòr, Roma, 1988, pagg.120-121.

3 Harry Mendoza, Fifty Royal Arch Questions Answered, September 1994, pag.8.

una sorta di 'seconda parte' del Grado Hiramico: "Though the Union of 1813 statement declared that the Royal Arch was included with the three degrees of the Antient Craft this was never intended to mean that now, or even in living memory then, the Royal Arch was simply the second part of the 3° as we know it"⁴.

All'epoca infatti, argomenta Cryer, l'Esaltazione richiedeva al candidato il possesso del rango di *Past Master*, bisognava cioè essere stati *Maestri Installati*, e, soprattutto, il rituale conteneva anche una particolare cerimonia, denominata "Passaggio dei Veli", successivamente scomparsa (tranne che nel Capitolo di Bristol), elementi questi che, a parere di Cryer, non possono rappresentare l'*Arco Reale* come un 'semplice' 'completamento', o, ancor peggio, una 'seconda parte, del *Terzo Grado*. Ma non solo, se l'*Arco Reale* fosse il 'completamento', o una parte del *Terzo Grado* perché, si chiede ancora Cryer, il candidato non è ammesso nel Tempio con i canonici tre colpi? Perché vengono indossati differenti paramenti? Perché i membri di un Capitolo vengono chiamati 'Compagni'? Perché vi sono Tre Principali e non un Maestro Venerabile e i suoi Sorveglianti? Perché vi sono i 'Soggiornanti'? Queste e altre anomalie sono per Barker Cryer la conferma che l'*Arco Reale* non possa essere considerato riduttivamente un semplice 'completamento' del *Terzo Grado* ma certamente qualcosa di molto molto più complesso.

Allocuzione del 1° GP, Ecc.mo Comp. Fabio Venzi, al Supremo Gran Capitolo dei Muratori dell'Arco Reale d'Italia.

Roma – Complesso Santo Spirito in Sassia - 8 Novembre 2014

“
I'Arco Reale
non possa essere
considerato
riduttivamente
un semplice
'completamento'
del Terzo Grado
ma certamente
qualcosa di
molto molto più
complesso.”

4 Neville Barker Cryer, What Do You Know About The Royal Arch?, Lewis Masonic, Hersham, Surrey, 2002, pag.25.

La condivisione dei valori è più che mai necessaria





Il Primo Gran Principale, Ecc.mo Comp. Fabio Venzi,
con l' Ecc.mo Comp. John Hebel,
Primo Gran Principale Grand Chapter of
British Royal Arch Masons in Germany





Il Primo Gran Principale
Ecc.mo Comp. Fabio Venzi,
con l' Ecc.mo Comp.
Daniel Doron,
Primo Gran Principale
SGRAC Israel



